



Comune di Varzo

PROVINCIA DI VB

DETERMINAZIONE SETTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE N.127 DEL 15/10/2024

OGGETTO:

Liquidazione diritti di rogito al Segretario Comunale per il periodo 01.05.2024 - 30.09.2024

L'anno duemilaventiquattro del mese di ottobre del giorno quindici nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Visto l'art. 50 comma 10 del D.Lgs 18.08.2000 n° 267 in ordine ai compiti attribuiti ai responsabili degli uffici comunali;

Visto il Decreto del Sindaco n. 3 del 07.08.2024 con la quale si nominava la sottoscritta responsabile del servizio area amministrativa - finanziaria;

Atteso che:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comune n. 38 del 21.12.2023
- Il Bilancio di Previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 21.12.2023

Premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24/06/2014, n. 90 ha abrogato l'art. 41, comma 4, della legge 11/07/1980, n. 312, dettante norme sulla ripartizione dei diritti di rogito, con decorrenza dal 25/06/2014;
- il D.L. 90/2014, nella versione originaria, si limitava ad azzerare il vecchio sistema di riparto, escludendo quindi completamente sia i Segretari comunali sia lo Stato da ogni compenso relativamente ai diritti di rogito;
- la legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto n. 90/2014, ha ripristinato, anche se con regole differenti, la possibilità per i Segretari di accedere a tali entrate con decorrenza dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della nuova norma;
- la conseguenza di tal iter normativo è che, relativamente agli atti rogitati dal 25/06/2014 al 18/08/2014 (giorno antecedente la data di entrata in vigore della norma introdotta dalla legge 114/2014), i diritti corrispondenti devono essere incamerati al 100% dal Comune non potendosi riconoscere alcunché né al Segretario né allo Stato in quanto tali atti rimangono assoggettati alla disciplina originaria del D.L. 90/2014;
- a decorrere dal 19/08/2014 i diritti di rogito devono invece essere ripartiti in base alle disposizioni del comma 2-bis, dell'art.10, del D.L. n. 90/2014 introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014 che recita: "Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica

dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 della tabella O allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento".

Considerato che in ordine alla interpretazione della norma sopra citata, si configurano sostanzialmente due orientamenti; un primo orientamento, espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 21 del 04.06.2015, secondo cui "alla luce della previsione di cui all'articolo 10, comma 2 bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i diritti di rogito competono ai soli segretari di fascia C", e ciò anche in ragione di una interpretazione sistematica del dettato normativo, che tenga conto anche dei profili di regolamentazione contrattuale del CCNL dei Segretari Comunali; un secondo orientamento, di matrice giurisprudenziale, che trova conferma nelle considerazioni recentemente espresse in via incidentale dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 75 del 23.02.2016, e da ultimo nelle statuizioni di diverse sentenze del Giudice del Lavoro, (Tribunale di Milano n. 1539 del 18.05.2016 e n. 2561 del 29/9/2016, Tribunale di Busto Arsizio n. 307 del 3/10/2016, Tribunale di Taranto 3269 del 17/10/2016) secondo cui i diritti di rogito sono riconosciuti, nella misura del 100%, ai segretari delle fasce A,B,C operanti in Comuni privi di personale dipendente avente qualifica dirigenziale, oltre che, comunque e sempre (attribuiti) ai segretari della fascia C, sebbene nei loro comuni sia presente personale di qualifica dirigenziale;

Ritenuto che tale secondo orientamento, oltre ad apparire più rispondente al testo della norma in argomento, è stato peraltro suffragato dalle numerose sentenze sopra citate che in questi giorni sono state pronunciate da diversi Giudici del lavoro sopra citati, che hanno evidenziato (per tutte il Tribunale di Milano nella sentenza n. 1539/2016) che: La letterale applicazione della norma che, nella sua chiarezza non necessita di alcuna interpretazione, non può che condurre all'accoglimento delle ragioni di parte ricorrente"....Le considerazioni svolte dalla Corte dei Conti, potrebbero, in linea di principio, essere condivisibili laddove attribuiscono un rilievo preminente all'interesse pubblico rispetto all'interesse del singolo segretario, tuttavia paiono offrire un'interpretazione della norma che mal si concilia con il dettato normativo. In sostanza, nell'intento di salvaguardare beni pur meritevoli di tutela, finisce per restringere il campo di applicazione della norma compiendo un'operazione di chirurgia giuridica non consentito nemmeno in nome della res pubblica".

Vista inoltre la Deliberazione del 01/02/2018 della Sezione Plenaria della Corte dei Conti - Sezione di Controllo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la quale riconosce la "possibilità di liquidare ai segretari comunali di fascia A e B negli enti privi di dirigenza i diritti di rogito su domanda degli stessi anche senza una sentenza di condanna, a fronte di una sentenza favorevole costante dei Giudici del Lavoro";

Dato atto che nel periodo che qui rileva, dal 01.05.2024 – 30.09.2024 (periodo coperto dal Dott.ssa Scapellato Martina segretario di fascia professione C, sono stati incassati € 2'702,45 per contratti rep. 6/2024 – 7/2024 – 8/2024 a titolo di diritti di rogito.

Comunicato al Comune di Cannero Riviera, Comune titolare del rapporto di lavoro, l'importo dei diritti, al fine del rispetto del limite massimo di un quinto dello stipendio di godimento.

D E T E R M I N A

1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di dare atto che nel periodo dal 01.05.2024 – 30.09.2024 il Comune di Varzo ha riscosso la somma di € 2'702,45 come da prospetto agli atti;

3) di dare atto che i diritti di rogito riscossi nel suddetto periodo per un importo di € 2'702,45 possono essere liquidati in toto al Segretario comunale perché contenuti nel limite di un quinto dello stipendio in godimento;

5) di precisare che, ove sopraggiunga una norma di interpretazione autentica dell'articolo 10, comma 2 bis, del D.L. n. 90/2014- comma introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014, qui in rilievo-, nel rispetto delle prescrizioni da questa stabilite, quest'ufficio adotterà gli atti amministrativi necessari e conseguenti, eventualmente finalizzati alla restituzione delle somme corrisposte a tale titolo al Segretario Comunale;

6) di dare atto che la spesa complessiva pari a 2'702,45 euro trova imputazione alla voce 13570/5/1 del bilancio 2024-2026 (Impegni 414-507-509) esercizio 2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Rag. Stefanetti Floriana

VISTO PER LA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità contabile in ordine alla copertura finanziaria del presente atto.

Comune di Varzo, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to:Stefanetti Floriana

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

li, _____

Il Segretario Comunale*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/10/2024 al 29/10/2024.

Varzo, li _____

II MESSO
BENDOTTI TIZIANO

